

Lodevole
Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno

Locarno, 13 maggio 2025

Interrogazione

CLINICA SANTA CHIARA E LA CARITÀ, LA LORO INTEGRAZIONE È AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ?

Onorevole signor Sindaco, signore e signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC e art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), ci permettiamo d'inoltrare la seguente interrogazione.

Lo scorso 15 aprile la Regione¹ ha pubblicato un articolo riguardante una **problematica di convivenza** tra i proprietari della Clinica Santa Chiara (gruppo ospedaliero Moncucco) e i residenti dell'abitazione adiacente, sita al mapp. 1685 RFD Locarno.

Secondo quanto riportato dal giornale, la situazione si protrae da anni e riguarda "eccessive emissioni foniche" notturne generate da un nuovo impianto di ventilazione installato sul tetto della clinica, che disturberebbe gli inquilini della casa confinante.

Al di là dei dissidi tra vicini, ciò che colpisce è che – sempre secondo quanto riportato – la posa dell'impianto in questione sarebbe avvenuta in una posizione e modalità **non conformi al progetto approvato**. Si fa inoltre riferimento a colloqui in corso con i Servizi del Territorio per sviluppare soluzioni.

Ai sottoscritti firmatari risulta inoltre che l'Associazione Quartiere Rusca e Saleggi si sia più volte fatta portavoce presso i servizi della città dell'insofferenza anche di altri concittadini nel perpetuarsi di questa situazione.

Va ricordato che il Quartiere Rusca – e in particolare la zona di Piazza Pedrazzini – ha una vocazione prevalentemente residenziale. Inoltre, il comparto in oggetto – comprese le ville storiche che vi si affacciano, tra cui quella oggetto della querelle con la Clinica – è in gran parte soggetto a **tutela locale in qualità di bene culturale** ai sensi della Legge sui beni culturali (LBC) dal 2020. Alla base di tale protezione vi è la volontà di preservare un'area rappresentativa dell'aspetto originario del Quartiere Nuovo, sviluppatosi a inizio '900 secondo un reticolo ortogonale ispirato ai quartieri urbani ottocenteschi: un esempio unico in Ticino.

¹ <https://www.laregione.ch/cantone/locarnese/1830181/clinica-soluzione-impianto-moncucco-residenti-ventola-chiara>

È dunque evidente che l’inserimento o la modifica di contenuti particolari – per quanto benvenuti – debba essere attentamente ponderata dal profilo della loro integrazione nel contesto esistente. Tale principio è ribadito anche nel nuovo Regolamento Edilizio approvato dal Consiglio comunale – attualmente in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Stato – che recita:

Art. 30 Zona residenziale Quartiere Rusca ZR-QR

1. La zona residenziale Quartiere Rusca ZR-QR è destinata in primo luogo all’abitazione. Sono consentite costruzioni:
 - a) ad uso abitativo, oppure
 - b) ad attività di produzione di beni e servizi, **a condizione che siano compatibili con l’ambiente abitativo, quanto a immissioni e all’aspetto architettonico.**
 - c) ...

Sempre il 15 aprile, la RSI² ha dato notizia dell’avvio di uno **studio di fattibilità da parte dell’Ente ospedaliero cantonale (EOC) e del Gruppo Moncucco, volto a estendere le sinergie a tutta l’offerta stazionaria nella regione.** La Clinica Santa Chiara e l’Ospedale La Carità collaborano già dal 2023 in ambito di maternità e chirurgia ginecologica. Secondo il comunicato stampa, tale collaborazione avrebbe “dimostrato che le sinergie tra pubblico e privato possono portare benefici concreti ai pazienti e al territorio in termini di qualità e sicurezza delle cure, contribuendo al contempo a contenere i costi in ambito sanitario”.

Tuttavia, a oggi, gli effetti più tangibili di questa sinergia sembrano riguardare soprattutto l’efficienza finanziaria dei due gruppi ospedalieri, più che un concreto miglioramento dell’offerta per l’utenza. Non va dimenticato che proprio nel 2024 è stato **chiuso il pronto soccorso pediatrico presso l’Ospedale La Carità**, segnale che la razionalizzazione delle risorse non permette necessariamente la salvaguardia dell’offerta, nemmeno in presenza di collaborazioni strutturate con il privato. A detta degli attori coinvolti, la sinergia avrebbe permesso di garantire posti di lavoro qualificati: un elemento certamente positivo, ma che non basta da solo a giustificare una trasformazione del sistema sanitario locale, se non accompagnato da un reale miglioramento per la cittadinanza.

In questo quadro, la benaccetta espansione della Clinica Santa Chiara – che pare intenzionata a consolidare la propria presenza a Locarno – solleva interrogativi legittimi. Per essere davvero un’opportunità, tale sviluppo deve avvenire **nel rispetto del contesto urbano e culturale** in cui si inserisce e, soprattutto, deve rispondere a una pianificazione sanitaria **coerente con l’interesse pubblico**, non solo con logiche aziendali.

Sebbene la competenza in materia di pianificazione ospedaliera sia cantonale, la Città di Locarno non può limitarsi a un ruolo passivo. Ha il dovere di vigilare affinché ogni trasformazione che tocca il tessuto urbano – specie in zone sensibili come il Quartiere Rusca – sia coerente con gli interessi collettivi e con il diritto dei cittadini a vivere in un ambiente sano, armonico e rispettoso del valore storico e sociale dei luoghi.

Ma soprattutto, ha la responsabilità di farsi portavoce attiva dei bisogni della popolazione anche sotto il profilo dell’offerta sanitaria, presso le competenti istanze cantonali, affinché l’interesse pubblico prevalga sugli interessi di bilancio. Bilancio sia dell’Ente Ospedaliero sia del gruppo Moncucco.

² <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Ancora-pi%C3%B9-collaborazione-nella-sanit%C3%A0-locarnese--2755680.html>

Per tutto quanto sopra esposto, inoltriamo le seguenti domande:

1. Il Municipio è al corrente della problematica sollevata da la Regione riguardo alle emissioni foniche eccessive segnalate dai residenti confinanti con la Clinica Santa Chiara? Può confermare se, come riportato dalla stampa, l'impianto di ventilazione sia stato installato in modo difforme rispetto all'autorizzazione rilasciata? In caso affermativo, quali misure intende adottare per il ripristino della legalità?
2. Il progetto di ristrutturazione della Clinica Santa Chiara, comprensivo dell'impianto di ventilazione oggetto di contestazione, è stato oggetto di regolare domanda di costruzione? Se sì, come si spiega la dichiarazione del Direttore Camponovo, secondo cui una domanda di costruzione verrebbe inoltrata "entro l'estate", ovvero a posteriori rispetto alla posa dell'impianto?
3. Corrisponde al vero che i Servizi del Territorio sono stati coinvolti nella vicenda? Può il Municipio aggiornare in merito allo stato attuale della situazione e ai prossimi passi previsti?
4. Considerato che il comparto di Piazza Pedrazzini è soggetto a tutela quale bene culturale di interesse locale ai sensi della Legge sui beni culturali (LBC), i colori arancione brillante e antracite utilizzati per le facciate della Clinica sono stati regolarmente valutati e autorizzati dai servizi preposti? Se sì, quali elementi sono stati considerati per valutarne la compatibilità con il contesto?
5. I gazebo presenti sul mappale 164 RFD Locarno utilizzati dal personale della Clinica Santa Chiara, comparsi in concomitanza con la pandemia di Covid-19 e tuttora esistenti, sono autorizzati? Più in generale, l'Esecutivo ritiene che il complesso della Clinica risulti adeguatamente integrato nel contesto urbano e paesaggistico del Quartiere Rusca?
6. Il Municipio è a conoscenza di eventuali intenzioni da parte del gruppo Moncucco di ampliare ulteriormente le infrastrutture della Clinica Santa Chiara? In tal caso, è previsto un piano di accompagnamento volto a garantire una corretta integrazione urbanistica e sociale nel comparto interessato?
7. Il Municipio ha già avviato, o intende avviare, un'interlocuzione con il Cantone affinché la pianificazione ospedaliera cantonale tenga conto delle esigenze specifiche del Locarnese, delle sue valli, della vocazione residenziale di alcuni comparti cittadini e della qualità di vita dei residenti?

Con ogni ossequio.

Francesco Albi - SU (Primo firmatario)

Lorenza Bardelli-Brughelli - SU

Rosanna Camponovo - SU

Gianfranco Cavalli – SU

Mariachiara Cotti – iVerdi e ind.

Gionata Genazzi - SU



Daniele Laganara - SU

Nadia Mondini - SU

Stelio Mondini - SU